CNA Umbria

IL QUADRO DEL CREDITO IN UMBRIA

Perugia, 21 giugno 2017





I DATI PROVVISORI AL 31/3/2017





Gli ultimi dati <u>provvisori</u> sugli IMPIEGHI

IMPRESE (Impieghi)	31/03/2016 (mln €)	31/03/2017 (mln €)	Var. ass. 2017-2016 (mln €)	Var. % 2017/2016	FAMIGLIE (Impieghi)	31/03/2016 (mln €)	31/03/2017 (mln €)	Var. ass. 2017-2016 (mln €)	Var. % 2017/2016
ITALIA	874.940,7	862.184,9	-12.755,8	-1,5	ITALIA	518.163,5	529.999,9	+11.836,5	+2,3
Umbria	12.972,4	12.926,2	-46,2	-0,4	Umbria	7.123,2	7.308,8	+185,6	+2,6
Perugia	10.394,6	10.381,0	-13,6	-0,1	Perugia	5.358,9	5.508,1	+149,2	+2,8
Terni	2.577,8	2.545,3	-32,6	-1,3	Terni	1.764,3	1.800,7	+36,4	+2,1

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

I primi dati del 2017, indicano una dinamica degli impieghi:

- ancora negativa per le imprese umbre (-0,4%, un dato meno critico rispetto all'Italia);
- nettamente positiva per le famiglie consumatrici umbre (+2,6%, 3 decimali in più dell'Italia).

Come si vedrà nel prosieguo delle diapositive, questa tendenza di credit crunch per le imprese e di crescita degli impieghi alle famiglie rispecchia l'andamento generale del credito a partire dal 2011.





Gli ultimi dati <u>provvisori</u> sui DEPOSITI

IMPRESE (Depositi)	31/03/2016 (mln €)	31/03/2017 (mln €)	Var. ass. 2017-2016 (mln €)	Var. % 2017/2016	FAMIGLIE (Depositi)	31/03/2016 (mln €)	31/03/2017 (mln €)	Var. ass. 2017-2016 (mln €)	Var. % 2017/2016
ITALIA	268.580,3	294.247,8	+25.667,5	+9,6	ITALIA	906.982,1	932.879,6	+25.897,5	+2,9
Umbria	2.989,6	3.411,0	+421,4	+14,1	Umbria	12.010,5	12.160,4	+149,9	+1,2
Perugia	2.470,9	2.829,3	+358,4	+14,5	Perugia	8.876,3	8.992,1	+115,8	+1,3
Terni	518,7	581,6	+63,0	+12,1	Terni	3.134,3	3.168,3	+34,1	+1,1

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

I primi dati del 2017, indicano una dinamica dei depositi ...

... crescente sia per le imprese (+14,1%) che per le famiglie umbre (+1,2%)

Da un lato, le imprese hanno rimandato gli investimenti in attesa di «tempi migliori», aumentando di fatto la liquidità in modo da gestire periodi di incertezza e timori di stretta creditizia

Dall'altro, le famiglie hanno disinvestito da azioni e obbligazioni (in seguito agli scandali finanziari) e in parte dai titoli di Stato (che hanno rendimenti molto bassi), orientando i loro risparmi verso prodotti a immediata liquidità (conti correnti), che tuttavia hanno rendimenti pari a zero.

LE DINAMICHE DEL CREDITO IN UMBRIA TRA IL 2011 E IL 2016





Impieghi: il quadro al 31/12/2016 (dati in milioni di € e composizione %)

IMPIEGHI (in milioni di euro)	1 - IMPRESE	2 - FAMIGLIE CONSUMATRICI	3 - AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4 - SOCIETA' FINANZIARIE	5 - ISTITUZIONI senza scopo di lucro	TOTALE CLIENTELA
			T OBBLIGHE	110,0021,002	Schiza Scope an lacio	
ITALIA	860.412,5	525.891,6	262.202,9	145.766,1	8.786,5	1.803.309,9
Umbria	12.835,9	7.238,3	933,0	147,0	100,0	21.259,0
Perugia	10.297,5	5.455,1	702,8	142,2	76,4	16.678,6
Terni	2.538,4	1.783,2	230,3	4,9	23,6	4.580,5
Incidenza % degli impieghi	1 - IMPRESE	2 - FAMIGLIE CONSUMATRICI	3 - AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4 - SOCIETA' FINANZIARIE	5 - ISTITUZIONI senza scopo di lucro	TOTALE CLIENTELA
ITALIA	47,7	29,2	14,5	8,1	0,5	100,0
Umbria	60,4	34,0	4,4	0,7	0,5	100,0
Perugia	61,7	32,7	4,2	0,9	0,5	100,0
Terni	55,4	38,9	5,0	0,1	0,5	100,0

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il credito in Umbria appare decisamente orientato verso imprese e famiglie consumatrici:

a questi 2 attori è destinato oltre il 94% dei finanziamenti erogati ai soggetti residenti nel territorio regionale (in Italia la quota è più contenuta e pari al 77%).

Al 31 dicembre 2016 le imprese dell'Umbria assorbivano il 60,4% degli impieghi per un importo pari a 12.836 milioni di €, una quota considerevole e sensibilmente più elevata della media nazionale (appena sotto il 48%).



Depositi: il quadro al 31/12/2016 (dati in milioni di € e composizione %)

DEPOSITI (in milioni di euro)	1 - IMPRESE	2 - FAMIGLIE CONSUMATRICI	3 - AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4 - SOCIETA' FINANZIARIE	5 - ISTITUZIONI senza scopo di lucro	TOTALE CLIENTELA
ITALIA	300.950,3	936.324,8	67.246,9	117.304,9	25.453,6	1.453.981,3
Umbria	3.440,9	12.162,0	174,5	260,9	256,5	16.378,1
Perugia	2.862,8	8.984,4	137,0	215,4	204,1	12.450,6
Terni	578,1	3.177,5	37,5	45,5	52,4	3.927,6
Incidenza % dei depositi	1 - IMPRESE	2 - FAMIGLIE CONSUMATRICI	3 - AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4 - SOCIETA' FINANZIARIE	5 - ISTITUZIONI senza scopo di lucro	TOTALE CLIENTELA
ITALIA	20,7	64,4	4,6	8,1	1,8	100,0
Umbria	21,0	74,3	1,1	1,6	1,6	100,0
Perugia	23,0	72,2	1,1	1,7	1,6	100,0
Terni	14,7	80,9	1,0	1,2	1,3	100,0

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Le imprese e le famiglie consumatrici residenti in Umbria detengono il 95% dei depositi, una percentuale quasi identica ai finanziamenti, e più elevata di quella nazionale che si attesta all'85%.

Il **sistema creditizio regionale è** quindi **«bilanciato» e orientato al sostegno dell'economia reale**.

Quasi ¾ dei depositi (il 74%) sono detenuti dalle famiglie consumatrici per un totale di 12.162 milioni di €, dei quali quasi 9 miliardi fanno capo alle famiglie residenti in provincia di Perugia. Il dato di Terni si attesta a 3,1 miliardi di euro.





La stretta creditizia ha colpito soprattutto le imprese

Rank per credit crunch (in termini assoluti)	2011	2016	Var. ass. (2016/2011)	Var. % (2016/2011)
Imprese	13.999,4	12.835,9	-1.163,5	-8,3
Amministrazioni Pubbliche	992,6	933,0	-59,5	-6,0
Istituzioni senza scopo di lucro	118,0	100,0	-17,9	-15,2
Società finanziarie	68,9	147,0	+78,2	+113,5
Famiglie consumatrici	6.862,0	7.238,3	+376,2	+5,5
Totale clientela	22.042,1	21.259,0	-783,1	-3,6

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il *credit crunch* si è manifestato, in termini assoluti, più per le imprese: **dal dicembre 2011 al dicembre 2016 le imprese umbre sono state oggetto di una contrazione del credito pari a più di 1,1 miliardi di euro** (-8,3%).

Di segno contrario l'impatto sulle famiglie consumatrici: il credito è aumentato (+5,5%) passando da 6,9 miliardi di euro del 2011 a 7,2 miliardi di euro del 2016.

Nel caso delle Amministrazioni Pubbliche si verifica una flessione del 6% mentre gli altri due soggetti finanziati (istituzioni senza scopo di lucro e società finanziarie) contano poco in termini assoluti.





Serie storica impieghi alle imprese (con l'avvento del credit crunch)

Totale degli impieghi destinati alle IMPRESE UMBRE (milioni di euro)



Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il credit crunch ha iniziato a manifestarsi in Umbria (e in via generale anche in Italia) dal 2012.

Nel periodo precedente (2008-2011), invece, il credito ha continuato ad essere erogato nonostante la crisi economica in atto (biennio di recessione 2008-2009).





Imprese: serie storica impieghi e depositi, i dati in milioni di €

IMPIEGHI - IMPRESE	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	Var. % (2016/2011)	Var. % (2016/2015)
ITALIA	992.821,4	958.303,8	905.216,5	895.220,0	880.767,3	860.412,5	-13,3	-2,3
Umbria	13.999,4	13.806,4	13.305,1	13.415,1	13.290,2	12.835,9	-8,3	-3,4
Perugia	11.245,0	11.097,2	10.731,9	10.748,7	10.673,8	10.297,5	-8,4	-3,5
Terni	2.754,5	2.709,1	2.573,2	2.666,4	2.616,4	2.538,4	-7,8	-3,0
DEPOSITI - IMPRESE	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	Var. % (2016/2011)	Var. % (2016/2015)
ITALIA	213.683,6	228.280,7	242.966,5	251.233,7	280.376,4	300.950,3	+40,8	+7,3
Umbria	2.402,3	2.330,9	2.560,5	2.787,1	3.073,4	3.440,9	+43,2	+12,0
Perugia	1.964,1	1.907,3	2.122,2	2.342,4	2.545,9	2.862,8	+45,8	+12,4
Terni	438,3	423,6	438,4	444,7	527,6	578,1	+31,9	+9,6

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

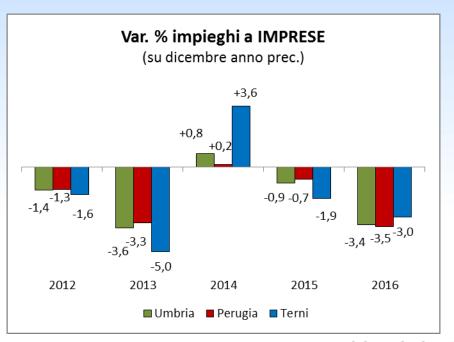
Tra il 2011 e il 2016 **le imprese umbre hanno subito un** *credit crunch* più contenuto (-8,3%) rispetto a quanto verificatosi mediamente dalle imprese italiane (-13,3%).

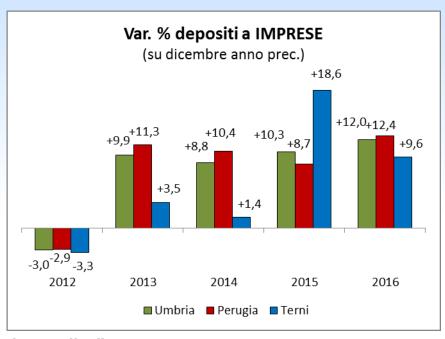
Sempre per lo stesso periodo **si registra** invece **una netta crescita dei depositi delle imprese che, in regione, continuano a crescere** (+43,2%), di più rispetto alla media italiana (+40,8%). La crisi e l'incertezza nel futuro induce le imprese a rimandare gli investimenti e a fare «cassa» per superare i momenti difficili e la paura di vedersi chiudere i rubinetti del credito.





Imprese: impieghi e depositi, le variazioni anno per anno





Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tra il dicembre 2015 e il dicembre 2016 si intravede una intensificazione del *credit crunch* per le imprese umbre (-3,4%), simile a quanto avvenuto nel 2013.

La provincia di Perugia stenta di più rispetto alle imprese di Terni.

In regione, prosegue la spinta dei depositi delle imprese con tassi di crescita a 2 cifre (+12,0% nel 2016). In provincia di Terni si verificano incrementi dei depositi leggermente inferiori nel 2016 ma si fa presente che, nel 2015, l'incremento era stato di quasi il 20% (+18,6%).





Famiglie consumatrici: serie storica impieghi e depositi, i dati in milioni di €

IMPIEGHI - FAMIGLIE CONSUMATRICI	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	Var. % (2016/2011) (Var. % (2016/2015)
ITALIA	506.206,3	501.588,1	496.520,1	493.286,5	517.812,3	525.891,6	+3,9	+1,6
Umbria	6.862,0	6.785,3	6.703,3	6.713,9	7.125,3	7.238,3	+5,5	+1,6
Perugia	5.164,0	5.116,4	5.062,0	5.083,6	5.365,1	5.455,1	+5,6	+1,7
Terni	1.698,1	1.668,9	1.641,3	1.630,3	1.760,2	1.783,2	+5,0	+1,3
DEPOSITI - FAMIGLIE CONSUMATRICI	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	Var. % (2016/2011) (Var. % (2016/2015)
ITALIA	756.070,3	825.605,0	847.040,8	875.605,5	895.217,3	936.324,8	+23,8	+4,6
Umbria	10.150,2	11.032,9	11.554,7	11.955,1	11.968,2	12.162,0	+19,8	+1,6
Perugia	7.392,1	8.102,0	8.526,1	8.804,2	8.815,2	8.984,4	+21,5	+1,9
Terni	2.758,1	2.930,9	3.028,6	3.150,9	3.152,9	3.177,5	+15,2	+0,8

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

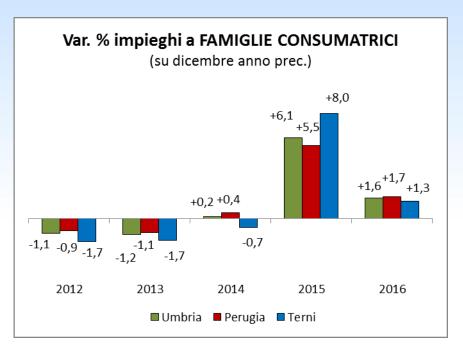
Le famiglie consumatrici residenti in Umbria, così come quelle italiane, **hanno beneficiato di un aumento degli impieghi** (+5,5% rispetto al 2011). Le banche, alla luce della crescita delle sofferenze e di requisiti patrimoniali stringenti hanno «spostato» gli impieghi verso le famiglie consumatrici.

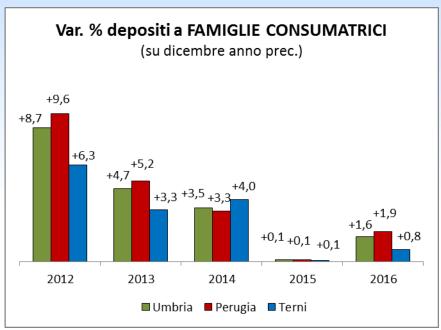
I depositi delle famiglie umbre continuano ad aumentare a tassi sostenuti, anche se leggermente di meno rispetto alla media nazionale. Ma allora le famiglie sono più ricche? In realtà no in quanto queste (per paura) hanno disinvestito da azioni e obbligazioni preferendo i conti correnti.





Famiglie consumatrici: impieghi e depositi, le variazioni anno per anno

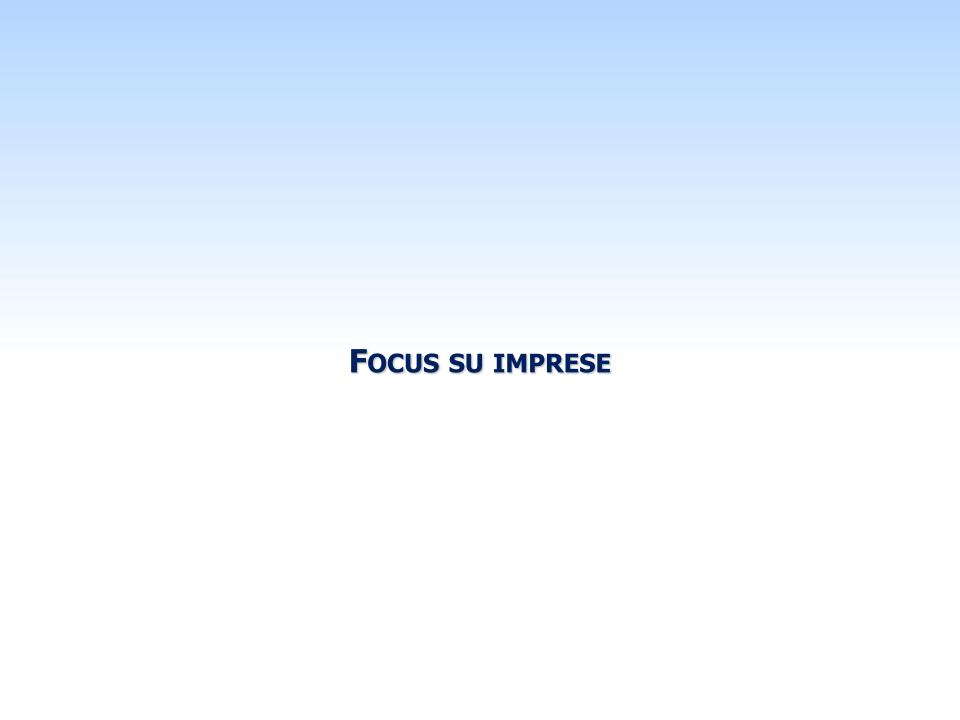




Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Se nel 2012-2013 gli impieghi alle famiglie consumatrici erano in flessione in tutta le regione, dal 2014 si nota una crescita di mutui, prestiti ecc. (alle famiglie).

È altresì evidente la crescita dei depositi delle famiglie consumatrici che hanno spostato parte della loro ricchezza finanziaria da prodotti a medio-lungo termine (obbligazioni, fondi e azioni) a prodotti a liquidità «immediata» (conti correnti, depositi vincolati, ecc.) che pur non garantendo tassi di interesse favorevoli (praticamente zero) sono ritenuti sicuri dalle famiglie.







FOCUS su IMPRESE



ANALISI 'A' Impieghi

- famiglie produttrici
 - (fino a 5 addetti)
- società non finanziarie

(oltre i 5 addetti)



ANALISI 'B'

Impieghi vivi

(impieghi al netto delle sofferenze)

- piccole imprese
 - (<20 addetti)
- altre imprese

(≥20 addetti)





ANALISI 'A' - Impieghi alle Imprese

Famiglie produttrici e Società non finanziarie

IMPIEGHI - Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	Var. % (2016/2011)	Var. % (2016/2015)
ITALIA	101.169,9	97.852,1	95.362,7	93.242,1	92.331,7	89.148,6	-11,9	-3,4
Umbria	1.852,5	1.805,7	1.765,5	1.763,9	1.705,2	1.620,4	-12,5	-5,0
Perugia	1.473,2	1.429,7	1.400,2	1.375,8	1.358,3	1.285,0	-12,8	-5,4
Terni	379,3	376,0	365,3	388,1	346,9	335,4	-11,6	-3,3
IMPIEGHI - Società non finanziarie (oltre 5 addetti)	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	Var. % (2016/2011)	Var. % (2016/2015)
ITALIA	891.651,4	860.451,6	809.853,8	801.978,0	788.435,6	771.263,9	-13,5	-2,2
Umbria	12.146,9	12.000,7	11.539,6	11.651,2	11.585,1	11.215,5	-7,7	-3,2
Perugia	9.771,7	9.667,5	9.331,7	9.372,9	9.315,6	9.012,5	-7,8	-3,3
Terni	2.375,2	2.333,1	2.207,9	2.278,3	2.269,5	2.203,0	-7,2	-2,9

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

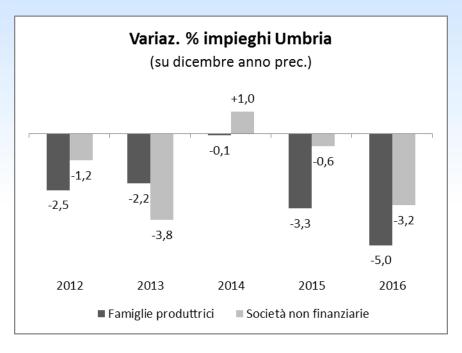
Tra il 2011 e il 2016 **gli impieghi alle imprese più piccole** (famiglie produttrici fino a 5 addetti) **hanno subito in Umbria un calo più pronunciato** (-12,5%) **rispetto alla tendenza nazionale** (-11,9%). La maggiore contrazione è evidente anche in riferimento all'ultimo anno (-5% per l'Umbria, -3,4% per l'Italia).

Il credit crunch ha colpito invece di meno le imprese più strutturate (oltre 5 addetti): -7,7% in Umbria, un dato nettamente migliore rispetto al caso italiano (-13,5%).





ANALISI 'A' – Var. % degli impieghi alle Imprese in <u>UMBRIA</u> (anno per anno) Famiglie produttrici e Società non finanziarie



Elaborazioni su dati Banca d'Italia

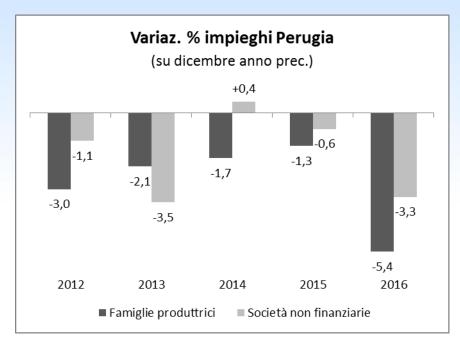
Negli ultimi due anni sono state le piccolissime imprese a subire un credit crunch via via più ampio: riduzione degli impieghi del -5,0% tra il dicembre 2015 e il dicembre 2016.

Per le società non finanziarie, dopo la breve inversione di tendenza del 2014, si rileva comunque una certa stretta del credito: (-0,6% nel 2015 e -3,2% nel 2016).





ANALISI 'A' – Var. % degli impieghi alle Imprese a <u>PERUGIA</u> (anno per anno) Famiglie produttrici e Società non finanziarie



Elaborazioni su dati Banca d'Italia

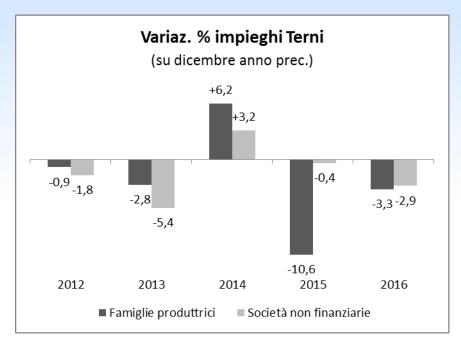
In provincia di Perugia **l'impatto del** *credit crunch* è andato aumentando nell'ultimo anno sia per le piccolissime imprese fino a 5 addetti (-5,4% «famiglie produttrici») che per le imprese più strutturate (-3,3% per le «società non finanziarie»).





ANALISI 'A' – Var. % degli impieghi alle Imprese a <u>TERNI</u> (anno per anno)

Famiglie produttrici e Società non finanziarie



Elaborazioni su dati Banca d'Italia

In provincia di Terni, al netto dell'effetto positivo sul 2014, gli ultimi 2 anni hanno evidenziato contrazioni del credito alle imprese particolarmente marcate nel caso delle piccole (addirittura –10,6% nel 2015).

Le società non finanziarie hanno invece sofferto di meno (-0,4% nel 2015 e -2,9% nel 2016).





ANALISI 'B' - Impieghi vivi alle imprese

Piccole imprese (<20 addetti) e Altre imprese (≥20 addetti)

Var. % (2016/2011)	Var. % (2016/2015)
-24,6	-5,6
-30,4	-8,0
-30,7	-8,2
-29,2	-6,8
Var. % (2016/2011)	Var. % (2016/2015)
-22,8	-2,2
-18,7	-3,4
-18,1	-3,4
-21,1	-3,2
	-30,4 -30,7 -29,2 Var. % (2016/2011) -22,8 -18,7 -18,1

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Se si considerano gli impieghi vivi (ovvero al netto delle sofferenze), le piccole imprese con meno di 20 addetti residenti in Umbria hanno subito una stretta creditizia (-30,4% tra il 2011 e il 2016) quasi doppia rispetto alle altre imprese (-18,7% per quelle da 20 in su);

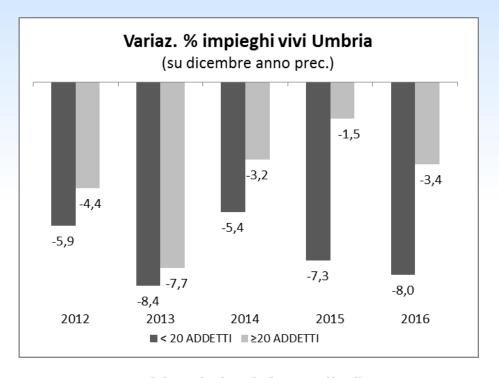
Per le piccole imprese la contrazione è risultata superiore al trend nazionale. Nel caso delle imprese più grandi, invece, la situazione in Umbria (-18,7%) appare meno pesante di quella nazionale (-22,8%).





ANALISI 'B' – Var. % Impieghi Vivi alle IMPRESE in <u>UMBRIA</u> (anno per anno)

Piccole imprese (<20 addetti) e Altre imprese (≥20 addetti)



Elaborazioni su dati Banca d'Italia

La stretta creditizia subita dalle piccole imprese umbre è stata rilevante in tutti gli anni, specie nell'ultimo biennio con variazioni che si attestano oltre il -7%.

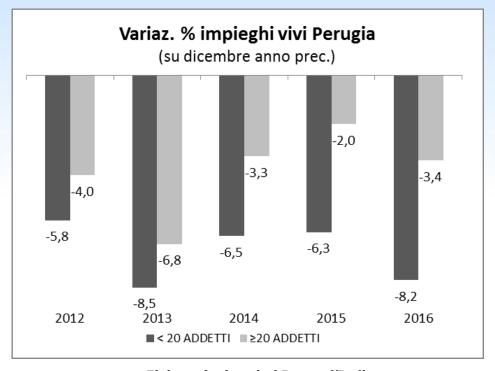
Per le imprese con almeno 20 addetti la situazione in regione appare migliore anche se, dopo il **2015** (che presenta la flessione più bassa), la contrazione è tornata a crescere (-3,4% nel 2016).





ANALISI 'B' – Var. % Impieghi Vivi alle IMPRESE a <u>PERUGIA</u> (anno per anno)

Piccole imprese (<20 addetti) e Altre imprese (≥20 addetti)



Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Per dimensione, la provincia di Perugia determina il comportamento della regione (nel caso degli impieghi vivi ciò è molto evidente).

La dinamica delle variazioni degli impieghi vivi ricalca quella regionale così che a soffrirne maggiormente risultano essere sempre le piccole imprese con meno di 20 addetti, con una intensificazione della flessione proprio nell'ultimo anno (-8,2%).

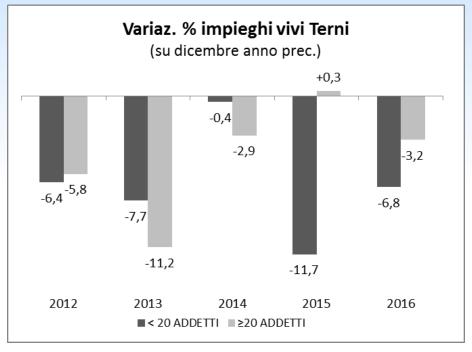
Più contenuti i cali delle altre imprese con almeno 20 addetti (-3,4% nel 2016, stesso dato del regionale).





ANALISI 'B' – Var. % Impieghi Vivi alle IMPRESE a <u>TERNI</u> (anno per anno)

Piccole imprese (<20 addetti) e Altre imprese (≥20 addetti)



Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Nell'ultimo biennio gli impieghi vivi alle piccole imprese (<20 addetti) residenti in provincia di Terni hanno subito un vero e proprio crollo: -11,7% nel 2015 e -6,8% nel 2016

È andata invece migliorando la situazione per le altre imprese (con almeno 20 addetti) che nel 2013 e nel 2014 avevano subito un calo più superiore. In particolare, nel 2015 il credito alle imprese più strutturate è salito dello 0,3%, mentre nell'ultimo anno c'è stata flessione ma più contenuta (-3,2%).

SOFFERENZE IN CAPO ALLE IMPRESE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO





SOFFERENZE in capo alle Imprese

(in milioni di euro e in % su impieghi)

		•			•	<i>O</i> ,		
SOFFERENZE DELLE IMPRESE	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	Var. % (2016/2011)	Var. % (2016/2015)
ITALIA	80.582,1	95.006,4	121.660,4	145.746,4	159.009,3	159.259,7	+97,6	+0,2
Umbria	1.432,0	1.842,8	2.281,9	2.808,8	3.009,5	3.023,1	+111,1	+0,5
Perugia	1.156,8	1.465,9	1.800,2	2.186,1	2.378,7	2.389,3	+106,6	+0,4
Terni	275,2	377,0	481,7	622,7	630,8	633,8	+130,3	+0,5
INCIDENZA SOFFERENZE IMPRESE (in %)	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	Punti di var. % (2016-2011)	Punti di var. % (2016/2015)
ITALIA	8,1	9,9	13,4	16,3	18,1	18,5	+10,4	+0,5
Umbria	10,2	13,3	17,2	20,9	22,6	23,6	+13,3	+0,9
Perugia	10,3	13,2	16,8	20,3	22,3	23,2	+12,9	+0,9
Terni	10,0	13,9	18,7	23,4	24,1	25,0	+15,0	+0,9

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Le sofferenze in capo alle imprese residenti in Umbria hanno superato i 3 miliardi di euro.

Oltre al *credit crunch*, si è verificato un **incremento progressivo e costante dei prestiti** <u>«in stato di riscossione non certa»</u>, più raddoppiati tra 2011 e 2016 (+111,1%), peggio che in Italia (+97,6%).

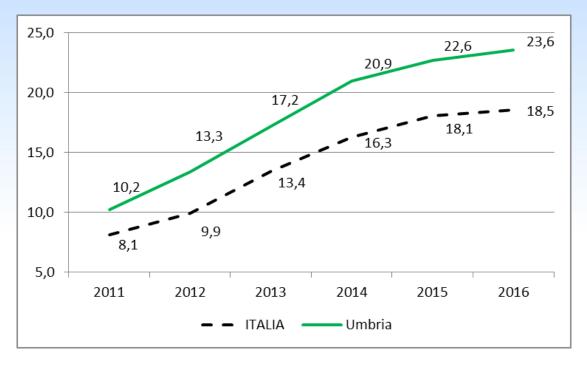
L'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi alle imprese in Umbria è passato dal 10,2% del 2011 al 23,6% del 2016, una quota nettamente superiore rispetto alla media italiana (18,5%).

Tassi più pronunciati per la provincia di Terni, dove le sofferenze incidono per il 25% degli impieghi.





L'ascesa dei crediti in SOFFERENZA (in % su impieghi a imprese)



Elaborazioni su dati Banca d'Italia

In Umbria la qualità del credito è andata peggiorando dal 2011 più che proporzionalmente rispetto a quanto accaduto a livello medio nazionale.

Infatti, la dinamica di questo indicatore per l'Umbria va sempre più discostandosi da quella media dell'Italia: se a fine 2011 l'incidenza delle sofferenze risultava di appena 2 punti percentuali più elevata, a fine del 2016 la differenza ha superato i 5 punti.





Concentrazione del credito (valori %) – Totale clientela

Dati al 31/12/2016	Quota finanziamenti ottenuti dal primo 10% degli affidati	Quota sofferenze generate dal primo 10% degli affidati
Italia	80,0	81,1
Umbria	70,9	76,2
Perugia	71,3	75,9
Terni	69,3	76,6

Elaborazioni su dati Banca d'Italia

In Umbria, la crescita delle sofferenze è stata determinata dai maggiori affidati, ossia da quei soggetti che ottengono più credito: alla fine del 2016 il primo 10% degli affidati (verosimilmente grandi imprese) aveva in essere il 71% del totale dei finanziamenti, generando tuttavia più del 76% delle sofferenze complessive.

In altre parole, questi «grandi affidati» sono meno solvibili di altri soggetti capaci, invece, di produrre meno sofferenze.

In Umbria si nota comunque una minore concentrazione del credito rispetto all'Italia dove emerge che il primo 10% degli affidati ottiene addirittura l'80% dei finanziamenti.

CNA Umbria

IL QUADRO DEL CREDITO IN UMBRIA



